

GIULIANO DAL MAS
DIVAGAZIONI DOLOMITICHE
ED. PROGRAMMA, 159 PP., 12,00 €



Autore instancabile di guide e libri dolomiti, soprattutto sulla sua amata Schiara, il bellunese Dal Mas ci propone ora un concentrato di montagna da vivere come natura pura. Luoghi per lo più lontani dalle piste battute, talora impervi, fascinosi nella loro asprezza non addomesticata, magari appena dietro casa, tra un castello e un torrente, una casera e una valle, ma sempre da percorrere col gusto dell'osservazione, assaporando le emozioni e i pensieri che sorgono. Un racconto che si completa con tante fotografie.

GIANNI GASPARINI
UN LIBRO DELLA NATURA
MIMESIS
175 PP., 16,00 €



Per prima cosa la natura ci offre la sua bellezza, e ci emoziona. Ma anche ci inquieta, così come può risvegliare la nostra creatività, o invece parlarci di società e cultura. In questo libro Gasparini scrive della e sulla natura, facendo della sensibilità poetica il «basso continuo che accompagna l'esposizione». Dal giardino dell'Eden al Cantico dei Cantici, da Leopardi a Antonia Pozzi, dalla wilderness al *genius loci* delle montagne, dall'albero al fiore. Una densa, e impegnativa, cavalcata in natura sulle ali della poesia.

PIERGIORGIO IANACCARO
SILA, LUOGHI E STAGIONI
RUBBETTINO ED., 128 PP., 15,00 €



In Italia, accanto ai luoghi famosi in tutto il mondo, frequentati e talora inflazionati, ce ne sono tanti altri che – purtroppo o per fortuna – sono ancora da scoprire o riscoprire. Sono i libri come questo, dedicato all'altopiano della Sila, che ci instillano curiosità e voglia di viaggiare. Piergiorgio Iannaccaro è infatti un profondo conoscitore dell'altopiano silano, che qui racconta con la fotografia, immortalando il susseguirsi delle stagioni, le peculiarità del territorio, le impronte lasciate dall'uomo.

DONATELLA POLVARA
ALIMENTAZIONE
IN AMBIENTE ESTREMO
GIACOMO CATALANI EDITORE
142 PP., 19,90 €



Non è un trattato scientifico, né un manuale. Quello che ci propone l'autrice, nutrizionista e appassionata di montagna, è piuttosto un saggio divulgativo (dalla grafica un tantino casereccia), che raccoglie anni di ricerche personali o al fianco di alpinisti. Lo scopo è fornire delle linee guida sul nostro corpo, sull'alimentazione in ambiente estremo e, allo stesso tempo, farci conoscere realtà lontane. Completano il libro interviste a grandi protagonisti dell'alpinismo che raccontano la loro esperienza sul campo.

IL COLLEZIONISTA

a cura di Leonardo Bizzaro e Riccardo Decarli, Biblioteca della Montagna-Sat

Non ci speravano più, gli affezionati clienti dello studio bibliografico Itinera Alpina, caverna di Ali Babà di ogni raccoglitore di cose di montagna. Angelo Recalcati, libraio antiquario milanese – ma prima di tutto collezionista egli stesso – prometteva da anni il suo debutto in rete e finalmente il sito itineraalpina.it è realtà, per il momento con un migliaio di titoli, una parte minima delle sue sconfinite disponibilità librarie, pari solo alla sua collezione personale (sugli scaffali di casa, per dire, ci sono i diari autografi del viaggio a piedi di Freshfield del 1865, con Francis Fox Tuckett, da Venezia alla Svizzera centrale, o una copia di *The Dolomite Mountains* di Gilbert e Churchill con le annotazioni di loro pugno). Sul sito, invece, che di giorno in giorno viene arricchito, con schede bibliografiche esaustive e la fondamentale immagine della copertina, si trova l'intero scibile della montagna, spesso in più copie, diviso in categorie. Dai titoli sulle Alpi alle montagne extraeuropee, dalla Guida Monti (compresa la non comune prima serie) a quella *Da Rifugio a Rifugio*, dalla speleologia alla flora e altro ancora. Non sperate però che Angelo vi venda qualche pezzo della sua strepitosa collezione: «Sono libraio – confessa – per potermi permettere di essere collezionista. Quando trovo un libro raro, me lo tengo. E lo vendo solo se ne trovo un'altra copia». Non ci sono solo libri, sul sito, ma anche una bella puntata della trasmissione «Sottosopra», della televisione svizzera, in cui lui svela i segreti del collezionismo di montagna. E poi notizie, ad esempio gli annunci delle prossime fiere antiquarie, e interessanti interventi sulla cultura alpina, talvolta frutto dei dotti interventi di Recalcati sulle testate specializzate: «Aggiungerò presto qualcosa – annuncia – sul mondo dell'editoria di montagna nel 1938. Ho trovato una delle più belle guide delle Dolomiti, quella del Berti del 1928, in una brossura di cartaccia grigia, anziché nell'elegante tela verde. Quando nel 1938 vennero emanate le leggi razziali, l'editore Treves dovette vendere a Garzanti, che ricopertinò tutto, strappando letteralmente le copertine con il nome del precedente editore». La montagna, come ben si sa, non è mai stata lasciata in pace dalla politica.